



**Associazione
per gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione**

Affondare i barconi viola normative nazionali, europee e trattati internazionali

17/09/2015 [Approfondimenti speciali, Asilo / Protezione internazionale](#)

La rimozione fisica mediante affondamento e immersione dei battelli alla deriva non può che presentare caratteristiche di eccezionalità e contingenza e il ricorso a tale prassi non può che essere deciso e avallato preventivamente a livello europeo e internazionale, proprio perché configura la violazione di normative nazionali, europee e trattati internazionali.

Lo ha affermato in un'audizione al Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, lo scorso 10 giugno.

E ha proposto un'alternativa.

“L'unica strada percorribile per evitare che i battelli abbandonati a sé stessi, dopo aver tratto in salvo i migranti in acque non territoriali, possano rappresentare un rischio per la navigazione, o per l'ecosistema marino in caso di affondamento, o venire al limite riutilizzati dagli scafisti, è quello di trainarli presso la costa, con appositi rimorchiatori dedicati, per poi assoggettarli, una volta definitone lo status proprietario, alla luce degli usi e delle consuetudini internazionali, alle operazioni di recupero e/o smaltimento.

In tale eventualità, non sarebbe scorretto parlare di dare vita a una filiera produttiva che possa garantire uno smaltimento corretto e non inquinante dei barconi stessi sulle coste siciliane, con l'avvio di un'esperienza cantieristica che, una volta superata la fase emergenziale, potrebbe proseguire, creando lavoro, professionalità e sviluppo, in una terra segnata dalla crisi e dalla disoccupazione. Appare evidente che tale operazione andrebbe ricompresa nell'ambito delle iniziative complessivamente varate per l'emergenza profughi e quindi svolta con il contributo economico dell'intervento internazionale, essendo parte integrante del fenomeno che si intende fronteggiare.

Con la soluzione che ho prospettato, si potrebbe così, da un lato, operare un corretto «fine vita» di queste imbarcazioni, peraltro provvedendo al recupero dei materiali riciclabili e riusabili e, dall'altro, nell'immediato, e finché dura l'emergenza, innescare una sorta di ristoro economico per la Sicilia che in questi anni ha mostrato capacità straordinaria di accoglienza, dando una prova di grande umanità e civiltà che dovrebbe essere di esempio per tutta l'Europa.”

Il resoconto stenografico

[Crisi umanitaria](#) [Protezione internazionale](#)

Mi piace { 36

Tweet { 3

G+1 { 0

Share

👉 Dalle ONG una raccolta firme per il ritiro delle leggi ungheresi contro i migranti e richiedenti asilo

APPUNTAMENTI

Venerdì 13 Novembre 2015 - Venerdì 4 Dicembre 2015 - Roma

[Corso di specializzazione sulla tutela europea dei diritti umani – XVI edizione](#)

Giovedì 7 Gennaio 2016 - Sabato 30 Settembre 2017 - Verona

[Master universitario di I livello in "Studi rom per il contrasto all'antiziganismo"](#)

[Tutti gli eventi](#) ➔

ULTIME NOTIZIE

[Indagine sui flussi migratori: audizione del presidente della commissione nazionale asilo](#)

17 set. 2015

[Audizione del Ministro della giustizia al Senato sull'immigrazione](#)

17 set. 2015

[UNHCR al Governo : manca la volontà riformatrice del sistema asilo](#)

17 set. 2015

[Ministero dell'Interno : al via le attività di controllo sui servizi di accoglienza...](#)

17 set. 2015

[UNHCR : preoccupazione per i rimpatri in Nigeria](#)

17 set. 2015

[Ultime notizie](#) ➔

PROGETTI ASGI

[Servizio antidiscriminazione](#) ➔

[Out of Limbo](#) ➔

[Look Out](#) ➔

SOSTIENICI

Il tuo aiuto è fondamentale per far proseguire il nostro lavoro. Puoi effettuare una donazione tramite un bonifico o tramite paypal. Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

I migranti potranno transitare per la Croazia ma non fermarsi →

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

Invia commento

Chi siamo

Consiglio Direttivo
Curriculum
Programma delle attività
Sezioni territoriali
Statuto
ASGI - English version

Cosa facciamo

Progetti
I nostri documenti
Formazione
Advocacy
Collaborazioni e networking

Tematiche

Allontanamento / Espulsione
Asilo / Protezione internazionale
Cittadinanza / Apolidia
Cittadini Unione europea
Contrasto alle discriminazioni
Famiglia / Minori
Ingresso / Soggiorno
Lavoro / Diritti sociali
Tratta e sfruttamento lavorativo

Banca Dati

Norme
Giurisprudenza
Circolari

Contatti

email: info@asgi.it
tel +39 3894988460
[Vai alla pagina dei contatti](#)

Con il sostegno di:



Asgi - I contenuti di questo sito sono rilasciati sotto licenza [Creative Commons 4.0 BY-NC-SA](#) | [Informativa sull'uso dei cookie](#)